Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — ROMA - Lunedì, 17 settembre 1928 - ANNO VI — Numero 217

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2485. — REGIO DECRETO 20 luglio 1928, n. 2023.
Concessione alla Società per le forze idrauliche della Sila, con sede in Napoli, dell'impianto e dell'esercizio di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate da installarsi nella cabina di Cerignola e in quella di Terlizzi. Pag. 4430

2486. — REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2026.
Estensione ai marescialli della Regia guardia di finanza, delle disposizioni sull'istituto dell'aspettativa contenute nel R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037. Pag. 4432

2487. — REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2027.
Misura della indennità da corrispondersi ai militari della Regia guardia di finanza che prestano servizio nei reparti di prima linea del confine alpestre . . Pag. 4432

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1928.
Autorizzazione al Monte dei Paschi di Siena ad istituire un'agenzia di città in Roma . . . . Pag. 4432

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1928.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Gorizia ad istituire una filiale in Aidussina ed una in Tolmino . . Pag. 4433

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Sassari . . . . Pag. 4433

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1928.
Autorizzazione alla Banca nazionale del lavoro e della cooperazione, con sede in Roma, ad aprire proprie dipendenze presso i mercati bestiame di Napoli e Firenze . . . . Pag. 4434

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Motta di Livenza, in provincia di Treviso . . . . Pag. 4434

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Pomposa, in provincia di Ferrara . . . . Pag. 4434

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Postumia, in provincia di Trieste . . . . Pag. 4434

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Plezzo, in provincia di Gorizia . . . . Pag. 4435

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Altura di Pola, in provincia dell'Istria . . . . Pag. 4435

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Piacenza, in provincia di Piacenza . . . . Pag. 4435

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Voghera, in provincia di Pavia . . . . Pag. 4436

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Cecina, in provincia di Grosseto . . . . Pag. 4436

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Sant'Antonino di Susa, in provincia di Torino . . . . Pag. 4436

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Novi Ligure, in provincia di Alessandria . . . . Pag. 4437

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Barge, in provincia di Cuneo . . . . Pag. 4437

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Carpi, in provincia di Modena . . . . Pag. 4437

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Vercelli, in provincia di Vercelli . . . . Pag. 4438

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Vipacco, in provincia di Gorizia . . . . Pag. 4438

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4438

BANDI DI CONCORSO

Ministero dell'aeronautica:
Concorso alla borsa di studio « Maggiore Carlo del Prete » per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la Regia scuola di ingegneria di Roma, per l'anno scolastico 1928-29 . . . . Pag. 4448
Concorso alla borsa di studio « Società anonima Piaggio » per il conseguimento del diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola di ingegneria di Torino, per l'anno scolastico 1928-29 . . . . Pag. 4448

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 4448

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 27 . . . . Pag. 4449
Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica. Pag. 4456
Ministero delle finanze:
Avviso di estrazione di obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui . . . . Pag. 4456
Accreditamento di notaio . . . . Pag. 4456
Ministero dei lavori pubblici: Soppressione dei Consorzi di scolo Dugal Masera e Nuovo di Bionde (Verona) e trasferimento delle funzioni al Consorzio di bonifica del bacino Zerpano. Pag. 4456

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2485.**

REGIO DECRETO 20 luglio 1928, n. **2023.**

Concessione alla Società per le forze idrauliche della Sila, con sede in Napoli, dell'impianto e dell'esercizio di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate da installarsi nella cabina di Cerignola e in quella di Terlizzi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;
Visto il R. decreto n. 1488 del 14 giugno 1923;
Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1° maggio 1924, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;
Visto il R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Vista la domanda con la quale la Società per le forze idrauliche della Sila di Napoli chiede la concessione per l'impianto e l'esercizio di due stazioni radiotelefoniche ad onde guidate;
Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Società suddetta e constatato che la sua costituzione è perfetta, che la sua sede è in Italia, che i suoi amministratori sono almeno per due terzi di nazionalità italiana e che il suo capitale è prevalentemente italiano;
Visto l'atto di sottomissione con il quale la Società suddetta accetta le condizioni imposte dal Regio Governo per la concessione da essa richiesta;
Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per la guerra e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo Stato accorda alla Società per le forze idrauliche della Sila con sede in Napoli, via Medina n. 61, la concessione per l'impianto e l'esercizio di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate da installarsi una nella cabina di Cerignola e l'altra nella cabina di Terlizzi che corrisponderanno con analoga stazione già installata nella cabina di Bari.

Art. 2.

La concessione ha la durata di anni 10 a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, salvo a prorogarla con le eventuali modificazioni che potranno essere suggerite dalla tecnica.

Art. 3.

La concessione è accordata alla condizione della completa osservanza, da parte della Società, di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e di qualsiasi genere esistenti o che potranno essere, in seguito, emanate in merito alla radiotelegrafia e radiotelefonia.

Art. 4.

Le stazioni date in concessione devono essere adibite alla sola corrispondenza di servizio tra le sottostazioni di Cerignola e di Terlizzi con quella di Bari, restando assolutamente vietata qualsiasi comunicazione per conto di terzi.

Art. 5.

La lunghezza d'onda assegnata a ciascuna stazione è quella di m. 1000. Tale onda dovrà essere variata nel caso arrecasse disturbi.

Art. 6.

La potenza dei macchinari di ciascuna stazione dovrà essere quella strettamente necessaria per assicurare buone comunicazioni in condizioni normali, di disturbi atmosferici, ed in ogni modo non superiore a 5 watt-antenna.

Art. 7.

Le stazioni dovranno essere dotate dei necessari apparecchi di protezione contro l'alta tensione della linea elettrica e contro le scariche elettriche temporalesche.

Art. 8.

La concessione è esclusivamente accordata alla Società per le forze idrauliche della Sila, la quale non dovrà affittare o cedere ad altri, parzialmente o totalmente, la concessione stessa, senza espressa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni.

Art. 9.

Le stazioni date in concessione sono sottoposte ad un controllo permanente o saltuario da parte del Ministero delle comunicazioni.

Art. 10.

I funzionari e gli agenti del Ministero delle comunicazioni hanno il diritto di accedere in qualsiasi ora nei locali delle stazioni date in concessione per eseguire operazioni di controllo. La Società concessionaria si obbliga di dare tutte le spiegazioni che potranno esserle richieste.

Art. 11.

Le stazioni date in concessione saranno mantenute a cura e spese della Società concessionaria, la quale sarà legalmente responsabile del funzionamento degli impianti e delle sue conseguenze, compresi gli eventuali danni ed infortuni, al personale dipendente ed a terzi.

Art. 12.

Gli impianti saranno eseguiti in conformità del progetto tecnico, approvato dal Ministero delle comunicazioni. Qualsiasi cambiamento che dovesse eventualmente apportarsi all'ubicazione o all'equipaggiamento delle stazioni sarà precedentemente partecipato dalla Società concessionaria al Ministero delle comunicazioni per la necessaria autorizzazione.

Art. 13.

Il Regio Governo potrà in qualsiasi momento sospendere o revocare la concessione nei casi e con le modalità previste dalle leggi e dal regolamento sulle comunicazioni senza filo, qualora la Società concessionaria non ottemperi a ciascuna delle condizioni considerate nel presente decreto.

Sarà in facoltà degli agenti del Regio Governo di asportare, occorrendo, parti essenziali degli apparecchi impiantati, per la maggiore garanzia della sospensione del funzionamento delle stazioni.

Art. 14.

La Società concessionaria dovrà provvedere sotto la propria responsabilità a che non siano divulgate o portate a conoscenza di chicchessia le notizie o i messaggi che potranno percepirsi mediante gli apparecchi costituenti l'impianto e che non siano a lei dirette ed a non farne alcun uso.

Art. 15.

La Società concessionaria sarà in ogni caso responsabile dell'operato suo e dei suoi dipendenti nei rapporti con lo Stato e coi terzi, senza pregiudizio delle sanzioni comminate dalle attuali leggi sulle comunicazioni senza filo e dal Codice penale ai singoli responsabili delle infrazioni di cui all'articolo precedente ed in generale della violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 16.

Il personale adibito all'esercizio delle stazioni date in concessione dovrà essere munito del brevetto o dei certificati indicati all'art. 15 del regolamento sulle comunicazioni senza filo, approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924, oppure essere abilitato con certificato rilasciato dal Ministero delle comunicazioni mediante esame su programma di cui al citato art. 15.

Il Ministero delle comunicazioni è in facoltà di imporre il licenziamento del personale di esercizio che per motivi di pubblica sicurezza non ritenga più idoneo a tale impiego ed altresì a vietarne l'assunzione per le stesse ragioni.

Art. 17.

La Società concessionaria si obbliga di pagare, mediante vaglia di servizio intestato al cassiere provinciale delle poste e dei telegrafi di Roma, il canone annuo di L. 1010, le quali verranno imputate sul capitolo 14 del bilancio di entrata per l'esercizio 1928-1929 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

La decorrenza di detto canone sarà quella della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

A garanzia del pagamento di detto canone la Società concessionaria unisce la quietanza del deposito cauzionale pari ad un'annata del canone stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e

dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 59. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2486.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2026.

Estensione ai marescialli della Regia guardia di finanza delle disposizioni sull'istituto dell'aspettativa contenute nel R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 15, primo comma, del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1281, sull'ordinamento della Regia guardia di finanza;
Visto il testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, approvato con R. decreto 6 maggio 1909, n. 272, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037, che apporta varianti ed aggiunte alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali del Regio esercito;
Visto il regolamento sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, modificato coi Regi decreti 28 aprile 1907, n. 212, e 3 agosto 1909, n. 702;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono estese ai marescialli della Regia guardia di finanza, limitatamente all'istituto dell'aspettativa, le disposizioni riguardanti i pari grado del Regio esercito (arma dei carabinieri Reali) contenute nel R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037.
E' data facoltà al Ministro per le finanze di emanare apposite norme esecutive per l'applicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 63. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2487.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2027.

Misura della indennità da corrispondersi ai militari della Regia guardia di finanza che prestano servizio nei reparti di prima linea del confine alpestre.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 12 del R. decreto legislativo 31 dicembre 1923, n. 3170;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 12 del R. decreto legislativo 31 dicembre 1923, n. 3170, dopo le parole « ...è concessa l'indennità giornaliera di L. 2. », sono aggiunte le seguenti: « Tale indennità è elevata alla misura di L. 4, a decorrere dal 1° luglio 1928, pel personale anzidetto, quando presti servizio nei reparti di prima linea del confine alpestre, che saranno determinati con decreto del Ministro per le finanze ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 64. — CASATI.

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1928.

Autorizzazione al Monte dei Paschi di Siena ad istituire un'agenzia di città in Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla disciplina giuridica delle aziende di credito e sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;
Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

Il Monte dei Paschi, con sede in Siena, è autorizzato ad istituire un'agenzia di città in Roma, via Ostiense (quartiere San Paolo) alle dipendenze della sede di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1928.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Gorizia ad istituire una filiale in Aidussina ed una in Tolmino.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Gorizia, annessa al locale Monte di pietà, di fondazione Conte Thurn, è autorizzata ad istituire due filiali: l'una in Aidussina e l'altra in Tolmino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Sassari.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco principale delle acque pubbliche per la provincia di Sassari, approvato con R. decreto 4 dicembre 1921 e quello suppletivo approvato con decreto Ministeriale 8 febbraio 1927;
Visto lo schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Sassari compilato dal Ministero dei lavori pubblici;
Visti gli articoli 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti delle suaccennate disposizioni, viene pubblicato l'annesso schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Sassari.
Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.
Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, coloro che vi hanno interesse potranno produrre opposizione e la provincia di Sassari potrà presentare le sue osservazioni.
L'ufficio del Genio civile di Sassari è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

Il Ministro: GIURIATI.

Secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Sassari.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Rio dei Mulini (n. 207 di elenco)	Rio di Sorso o rio Silis	Osilo	Da un km. a monte della confluenza in ciascuno dei due rami nei quali si divide presso S. Lorenzo per tutti i rami stessi e loro affluenti per tutto il loro corso
2	Pozzoni e suoi affluenti: fosso Vena Lunga, fosso Valle Gambina e fosso Zenioli	Mare Tirreno	La Maddalena	Per tutto il loro corso
3	Rio Badde Scorigosu	Rio di Sorso	Osilo e Sennori	Per tutto il suo corso

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

Visto, *il Ministro*: GIURIATI.

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1928.

Autorizzazione alla Banca nazionale del lavoro e della cooperazione, con sede in Roma, ad aprire proprie dipendenze presso i mercati bestiame di Napoli e Firenze.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca nazionale del lavoro e della cooperazione, con sede in Roma, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza presso ciascuno dei mercati bestiame di Napoli e Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Istituzione del campo di fortuna di Motta di Livenza, in provincia di Treviso.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Motta di Livenza in provincia di Treviso la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:
Asporto di un terrapieno di un vecchio argine. Livellazione del terreno. Colmatura di un fosso di scolo e relativa riapertura di un altro verso la strada nazionale. Asporto di piante di gelsi e di altre piante, estirpazione di acacie e sterpaglie ed un vecchio piccolo argine dividente l'antico terreno di Goleno della Livenza delle circostanti terre. Eventuale spostamento delle linee elettriche esistenti lungo la strada nazionale Callalta fra i punti *A* e *B* dell'allegata planimetria.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi quattro a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.
La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Istituzione del campo di fortuna di Pomposa, in provincia di Ferrara.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Pomposa in provincia di Ferrara la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:
Spianamento generale di tutta la zona. Riempimento dei fossi. Abbattimento di un bosco di pioppi. Aratura, erpicatura, concimazione, semina e rullatura del campo. Costruzione dei due terreni d'atterraggio, del nominativo del campo e degli angolari. Costruzione di un casotto per aerofaro. Installazione dell'antenna per segnalazione con manica a vento.
Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi tre a datare dal presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Istituzione del campo di fortuna di Postumia, in provincia di Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aree dei velivoli;
Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Postumia in provincia di Trieste la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Livellazione del terreno e spianamento dello stesso. Costruzione dei segnali di atterraggio e nominativo del campo. Installazione dell'antenna per segnalazione con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi otto a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Plezzo, in provincia di Gorizia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Plezzo in provincia di Gorizia la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Lavori di livellazione, costruzione dei segnali di atterraggio e nominativo del campo. Installazione dell'antenna per segnalazione con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sette a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Altura di Pola, in provincia dell'Istria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Altura di Pola in provincia dell'Istria la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Spianamento generale del terreno.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi cinque a datare dal presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Piacenza, in provincia di Piacenza.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Piacenza in provincia di Piacenza la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Estirpamento degli alberi e distruzione delle relative ceppaie. Colmazione dei canaletti di irrigazione e apertura di altri lungo i limiti del campo. Agguagliamento del terreno. Aratura, erpicatura, concimazione, semina e rullatura del campo. Costruzione di terreno d'atterraggio, del nominativo del campo e degli angolari. Installazione dell'antenna per segnalazione con manica a vento. Costruzione del casotto per l'aerofaro.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sei a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Istituzione del campo di fortuna di Voghera, in provincia di Pavia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Voghera in provincia di Pavia la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Demolizione e ricostruzione dei segnali a terra e del nominativo del campo. Demolizione di m. 1140 di strada privata. Svellimento delle piante di alto fusto esistenti nella zona di ampliamento. Spianamento e drenaggio del campo attuale. Spianamento e drenaggio della zona di ampliamento. Copertura di m. 860 di fosso con tubi in cemento di m. 0.50 di diametro. Rimozione e nuovo impianto dell'antenna per segnalazione e costruzione di un casotto per aerofaro. Aratura, erpicatura, concimazione, semina e rullatura dell'intero campo. Copertura di fossi e livellazione di tutto il campo con pendenza non superiore al 4 per mille.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sei a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Istituzione del campo di fortuna di Cecina, in provincia di Grosseto.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Cecina in provincia di Grosseto la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Colmazione dei fossi di scolo e apertura di un canale ai lati nord ed est del campo per la raccolta delle acque. Demolizione e ricostruzione dei segnali d'atterraggio.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi otto a datare dal presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Istituzione del campo di fortuna di Sant'Antonino di Susa, in provincia di Torino.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Sant'Antonino di Susa in provincia di Torino la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Colmatura dei fossi divisori delle singole proprietà private. Abbattimento delle piante e sradicamento delle ceppaie. Aratura, erpicatura, concimazione, semina e rullatura di tutta la zona. Costruzione di due terreni d'atterraggio, del nominativo del campo e degli angolari. Costruzione di un casotto per aerofaro. Installazione dell'antenna per segnalazione con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi quattro a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Novi Ligure, in provincia di Alessandria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Novi Ligure in provincia di Alessandria la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Rimozione della strada privata che dalla provinciale Novi-Alessandria dà accesso alla Cascina « Confini » e costruzione di una nuova strada privata in sostituzione della precedente. Spianamento e sistemazione di tutto il terreno costituente l'ampliamento dell'attuale campo. Demolizione e ricostruzione di un terreno d'atterraggio e degli angolari.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi tre a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Barge, in provincia di Cuneo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Barge in provincia di Cuneo la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Abbattimento delle piante esistenti e sradicamento delle relative ceppaie. Spianamento di tutta la zona del campo. Aratura, erpicatura, concimazione, semina e rullatura del terreno. Costruzione dei due terreni d'atterraggio, del nominativo del campo e degli angolari. Costruzione del casotto per l'aerofaro. Installazione dell'antenna per segnalazione con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi quattro a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.
Istituzione del campo di fortuna di Carpi, in provincia di Modena.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Carpi in provincia di Modena la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Istituzione del campo di fortuna di Vercelli, in provincia di Vercelli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Vercelli in provincia di Vercelli la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Abbattimento delle piante esistenti e sradicamento delle relative ceppaie. Spianamento generale del campo. Riempimento dei fossi irrigatori che intersecano il campo. Spostamento a sud della Roggia Varola. Aratura, erpicatura, concimazione, semina e rullatura di tutta la zona. Abbattimento delle piante ad alto fusto esistenti alla periferia del campo e demolizione della ciminiera di mattoni della Riseria. Costruzione dei due terreni d'atterraggio, del nominativo del campo e degli angolari. Costruzione d'un casotto per l'aerofaro. Installazione dell'antenna per segnalazione con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi quattro a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1928.

Istituzione del campo di fortuna di Vipacco, in provincia di Gorizia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Vipacco in provincia di Gorizia la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Spianamento del terreno, costruzioni dei segnali e nominativo del campo, deviazione strada comunale e distruzione di n. 2 fabbricati colonici.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sette a datare dal presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carolina Susanig di Carlo nata a Rubbia (Gorizia) il 23 giugno 1900 e residente a Trieste, via Cologna, n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Susanni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carolina Susanig è ridotto in « Susanni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Ocrettich di Giuseppe nato a Trieste il 12 gennaio 1905 e residente a Trieste, Roiano Scala Santa, n. 292, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oretti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Ocrettich è ridotto in « Oretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Okretic di Giuseppe nato a Trieste il 26 marzo 1901 e residente a Trieste, Roiano Scala Santa, n. 292, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oretti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Okretic è ridotto in « Oretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Parentich fu Giacomo nato a Macarsca (Dalmazia) il 6 agosto 1906 e residente a Trieste, via P. Revoltella, n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Parenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Parentich è ridotto in « Parenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Attilio Pauletig di Augusto nato a Trieste il 29 ottobre 1894 e residente a Trieste, piazza L. da Vinci, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Attilio Pauletig (Paolettig) è ridotto in « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ernesta Pechiar di Giuseppe nata a Trieste il 30 novembre 1888 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pecchiari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ernesta Pechiar è ridotto in « Pecchiari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vittoria Pechiar di Giuseppe nata a Trieste il 16 giugno 1896 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pecchiari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vittoria Pechiar è ridotto in « Pecchiari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Iolanda di Vittoria, nata il 5 ottobre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Bruna Perach di Francesco nata a Trieste il 1° marzo 1906 e residente a Trieste, via Gian Rinaldo Carli, 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peratti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bruna Perach è ridotto in « Peratti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Adolfo Perncich fu Marco nato a Trieste il 30 maggio 1892 e residente a Trieste, via Riborgo, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Perncich è ridotto in « Perucci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cesare Petrich di Antonia nato a Monfalcone il 15 gennaio 1896 e residente a Trieste, via Settefontane, n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,

la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cesare Petrich è ridotto in « Petrini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Piscanc fu Giov. Maria nato a Trieste il 18 agosto 1902 e residente a Trieste, Roiano n. 589, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peschiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Piscanc è ridotto in « Peschiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Pischianz di Antonia nato a Trieste il 27 luglio 1894 e residente a Trieste, Roiano Loc. Pischianzi, n. 597, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peschiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pischianz è ridotto in « Peschiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Pischianz di Francesco nato a Trieste il 3 febbraio 1897 e residente a Trieste, Villa Opicina, n. 612, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Pischianz è ridotto in « Polli ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Diego Podner di Diego nato a Trento il 28 settembre 1899 e residente a Trieste, via G. Boccaccio, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poderi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Diego Podner è ridotto in « Poderi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Prelc di Francesco nato a Trieste l'8 aprile 1906 e residente a Trieste, via P. Revoltella, n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Prelc è ridotto in « Prezzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Prosen di Giovanna nato a Trieste il 23 agosto 1894 e residente a Trieste, via Aleardi, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perosi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Prosen è ridotto in « Perosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Rasman fu Francesco nato a Capodistria il 3 ottobre 1889 e residente a Trieste, via alle Cave S. Giovanni, 1079, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Romani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Rasman è ridotto in « Romani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Rasman nata Franzil di Domenico, nata il 25 ottobre 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Rauber di Antonio nato a Trieste il 16 luglio 1906 e residente a Trieste, via Zovenzoni, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precsiamente in « Roberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Rauber è ridotto in « Roberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Rencel fu Antonio nato a Trieste il 26 giugno 1893 e residente a Trieste, Piazza Venezia, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Renzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Rencel è ridotto in « Renzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vincenza Rencel nata Vidovich-Pisalica di Martino, nata il 23 dicembre 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Ribaric di Antonio, nato a Trieste il 30 aprile 1902, e residente a Trieste, via G. Carducci, n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rivierani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Ribaric è ridotto in « Rivierani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig Mario Ribaric di Antonio, nato a Trieste il 18 febbraio 1898, e residente a Trieste, via G. Carducci, n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rivierani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Ribaric è ridotto in « Rivierani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ribarich di Antonio, nato a Trieste il 24 dicembre 1894, e residente a Trieste, via G. Carducci, n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rivierani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ribarich è ridotto in « Rivierani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Livio di Giuseppe, nato il 4 ottobre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Rolich di Sebastiano, nata a Trieste il 5 marzo 1906, e residente a Trieste, vicolo delle Rose, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rolli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Rolich è ridotto in « Rolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Rolich di Sebastiano, nato a Trieste il 6 aprile 1901, e residente a Trieste, vicolo delle Rose, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rolli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Rolich è ridotto in « Rolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

este, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Margherita Ruljancic di Gregorio, nata a Lissa (Dalmazia) il 27 luglio 1896, e residente a Trieste, via Roiano, n. 1), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-lgge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rugliani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Margherita Ruljancic è ridotto in « Rugliani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vincenza Ruljancic di Gregorio, nata a Lissa (Dalmazia) il 15 novembre 1899, e residente a Trieste, Roiano, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rugliani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vincenza Ruljancic è ridotto in « Rugliani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Runko fu Antonio, nato a Trieste il 24 dicembre 1902, e residente a Trieste, via Settefontane, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Runko è ridotto in « Runco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arrigo Saul fu Giovanni, nato a Trieste il 29 gennaio 1901, e residente a Trieste, via Udine, n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sauli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arrigo Saul è ridotto in « Sàuli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ezio Scabar di Felice, nato a Trieste il 9 gennaio 1886, e residente a Trieste, via della Cereria, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scabardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ezio Scabar è ridotto in « Scabardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Felice Scabar di Felice, nato a Trieste il 29 settembre 1884, e residente a Trieste, via Cereria, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scabardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Felice Scabar è ridotto in « Scabardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Luisa Scabar di Felice, nata a Trieste il 14 luglio 1893, e residente a Trieste, via Cereria, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scabardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni della seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Luisa Scabar è ridotto in « Scabardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Argia Schussnig (Schusnig), nata a Trieste il 29 luglio 1889, e residente a Trieste, corso Vittorio Emanuele III, n. 45, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10

gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamnete in « Succi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Argia Schussnig (Schusnig) è ridotto in « Succi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vincenzo Schutz fu Carlo, nato a Trieste il 20 dicembre 1894 e residente a Trieste, via P. Zorutti, n. 471, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Schutz è ridotto in « Suzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Smrekar di Francesca, nato a Trieste il 24 giugno 1889, e residente a Trieste, via Conti, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Smecchia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Smrekar è ridotto in « Smecchia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Sosich fu Giov. Maria, nato a Trieste il 3 marzo 1888, e residente a Trieste, Guardiella San Giovanni Inf., 632, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Sosich è ridotto in « Sossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Stor di Massimiliano, nato a Trieste il 1° agosto 1904 e residente a Trieste, via A. Stoppani, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Stor è ridotto in « Stori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Sudich fu Giovanni, nato a Trieste il 25 aprile 1869 e residente a Trieste, via G. Parini, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giudici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissiona non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sudich è ridotto in « Giudici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Sucich di Giuseppe, nata a Rovigno (Istria) il 31 maggio 1904 e residente a Trieste, via Tor San Lorenzo, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Succi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Sucich è ridotto in « Succi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Svarovsky di Antonio, nato a Pola il 28 settembre 1905 e residente a Trieste via della Galleria, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sarocchi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Svarovsky è ridotto in « Sarocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Remigio Swarovsky di Rodolfo, nato a Trieste il 22 febbraio 1902 e residente a Trieste, via Galleria, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sarocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Remigio Swarovsky è ridotto in « Sarocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Tautschnig di Pietro, nato a Trieste il 13 febbraio 1896 e residente a Trieste, via Tor S. Piero, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gen-

naio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tausini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Tautschnig è ridotto in « Tausini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso alla borsa di studio « Maggiore Carlo Del Prete » per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la Regia scuola di ingegneria di Roma, per l'anno scolastico 1928-29.

E' aperto un concorso per titoli alla borsa di studio « Maggiore Carlo Del Prete » istituita dalla Società Isotta Fraschini di Milano per l'anno scolastico 1928-29.

L'importo della borsa per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la Regia scuola di ingegneria di Roma è di L. 6000 da corrispondersi al vincitore in sei rate di L. 1000 ciascuna durante l'anno scolastico previo nulla osta del direttore della Scuola di ingegneria.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguita la laurea di ingegneria in qualunque scuola di ingegneria del Regno da non oltre quattro anni computati dalla data della scadenza del concorso.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale da L. 3 dovranno essere presentate al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti - non oltre il 30 settembre 1928 e dovranno essere corredate:

1° del certificato di cittadinanza italiana (debitamente legalizzato);

2° dei titoli accademici (diplomi originali o copia autentica);

3° delle pubblicazioni a stampa di carattere scientifico o tecnico (in tre copie);

4° dei certificati dei punti riportati negli studi superiori regolarmente compiuti e negli esami di laurea o di diploma;

5° dei documenti debitamente legalizzati comprovanti gli eventuali altri titoli scientifici o tecnici che il candidato possiede.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicate le generalità e l'esatto domicilio del concorrente.

L'esame delle domande e la scelta del vincitore della borsa verrà fatta inappellabilmente da una Commissione nominata dal Ministero dell'aeronautica.

La Commissione potrà del pari stabilire che nessuno dei concorrenti sia meritevole del conferimento della borsa.

Roma, addì 5 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

Concorso alla borsa di studio « Società anonima Piaggio » per il conseguimento del diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola di ingegneria di Torino, per l'anno scolastico 1928-29.

E' aperto un concorso per titoli alla borsa di studio istituita dalla Società anonima « Piaggio » di Genova per l'anno scolastico 1928-29.

L'importo della borsa per il conseguimento del diploma nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola di ingegneria di Torino è di L. 6000 da corrispondersi al vincitore in sei rate di L. 1000 ciascuna durante l'anno scolastico previo nulla osta del direttore della Scuola d'ingegneria.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguita la laurea di ingegneria in qualunque scuola di ingegneria del Regno da non oltre quattro anni computati dalla data della scadenza del concorso.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale da L. 3 dovranno essere presentate al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti - non oltre il 30 settembre 1928 e dovranno essere corredate:

1° del certificato di cittadinanza italiana (debitamente legalizzato);

2° dei titoli accademici (diplomi originali o copia autentica);

3° delle pubblicazioni a stampa di carattere scientifico o tecnico (in tre copie);

4° dei certificati dei punti riportati negli studi superiori regolarmente compiuti e negli esami di laurea o di diploma;

5° dei documenti debitamente legalizzati comprovanti gli eventuali altri titoli scientifici o tecnici che il candidato possiede.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicate le generalità e l'esatto domicilio del concorrente.

L'esame delle domande e la scelta del vincitore della borsa verrà fatta inappellabilmente da una Commissione nominata dal Ministero dell'aeronautica.

La Commissione potrà del pari stabilire che nessuno dei concorrenti sia meritevole del conferimento della borsa.

Roma, addì 5 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 15 settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.69	Belgrado	33.60
Svizzera	368.26	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.788	Albania (Franco oro)	366.25
Olanda	7.67	Norvegia	5.11
Spagna	315.50	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.658	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.558	Polonia (Sloty)	215 —
Vienna (Schillinge)	2.70	Danimarca	5.11
Praga	56.75		
Romania	11.65	Rendita 3,50 %	71.525
Peso argentino Oro	18.28	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.126	Consolidato 5 %	82.425
Dollaro Canadese	19.095	Obbligazioni Venezie 3.50%	75.15
Oro	369.04		

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 27, dal 2 all'8 luglio 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Calosso	B	—	1
Id.	Frenco	B	—	1
Aosta (a)	Issogno	B	1	—
Id.	La Valle	B	1	—
Bari delle Puglie	Noci	E	—	1
Bergamo	Zanica	B	—	1
Brescia	Bovegno	B	1	—
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Offlaga	B	1	1
Catania	Mascalucia	O	1	—
Catanzaro	Gagliato	Cp	1	—
Cosenza	Spezzano della Sila	B	—	1
Cremona	Cremona	B	—	1
Id.	Persico	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	2	—
Id.	Foggia	Cp	3	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Frosinone	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Vico nel Lazio	B	1	—
Lecce	Campi Salentino	O	—	1
Napoli	Arienzo	B	—	2
Id.	Pietramelara	B	—	1
Perugia	Nocera Umbra	O	—	1
Potenza	Avigliano	O	—	1
Id.	Rionero	Cp	2	—
Id.	Id.	E	1	—
Roma	Prossedi	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	SS. Cosmo e Dam.	B	—	1
Sassari	Benetutti	B	—	1
Taranto	Taranto	B	1	—
Trento	Mori	B	—	1
Varese	Marnate	B	1	—
			26	17
	Carbonchio sintomatico.			
Frosinone	Torrice	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Roma	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Sassari	Calangianus	B	—	1
Id.	Chiaromonti	B	—	1
Torino	Carignano	B	—	1
			4	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	8	2
Id.	Alluvioni Cambio	B	1	—
Id.	Arquata Scrivia	B	—	1
Id.	Asti	B	3	—
Id.	Bergamasco	B	3	—
Id.	Borghetto di Borb.	B	—	1
Id.	Borgo S. Martino	B	2	—
Id.	Cantalupo Ligure	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	7	—
Id.	Castel dei Ratti	B	—	2
Id.	Castelletto d'Orba	B	3	—
Id.	Castelletto Scazzeso	B	1	—
Id.	Castelnovo d'Asti	B	3	—
Id.	Cerrina	B	—	1
Id.	Cerro Tanaro	B	1	—
Id.	Francavilla Bisio	B	1	—
Id.	Frassineto Po	B	3	—
Id.	Frugarolo	B	1	—
Id.	Gavi	B	—	1
Id.	Giarola	B	9	1
Id.	Lu	B	1	—
Id.	Masio	B	4	—
Id.	Mombello	B	1	—
Id.	Morano Po	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	2	—
Id.	Occimiano	B	9	—
Id.	Ovada	B	2	—
Id.	Oviglio	B	3	—
Id.	Pomaro	B	3	—
Id.	Pozzolo Formigaro	B	1	—
Id.	Predosa	B	1	—
Id.	Sale	B	—	3
Id.	S. Salvatore Monf.	B	8	2
Id.	Serralunga di Crea	B	1	—
Id.	Sessame	B	—	1
Id.	Spigno	B	1	—
Id.	Stezzano	B	1	—
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Vaglio Serra	B	—	1
Id.	Visone	B	—	1
Id.	Volpedo	B	1	—
Aosta (a)	Ivrea	B	1	—
Id.	Villeneuve	B	1	—
Avellino	Ariano	B	—	3
Id.	Volturara	B	13	12
Bergamo	Albegno	B	—	2
Id.	Albino	B	6	2
Id.	Almè con Villa	B	2	1
Id.	Ambivere	B	1	2
Id.	Antegnate	B	6	2
Id.	Ardesio	B	3	9
Id.	Azzano S. Paolo	B	10	—
Id.	Bergamo	B	2	5
Id.	Bottanuco	B	1	—
Id.	Branzi	B	—	1
Id.	Brembate Sotto	B	—	1
Id.	Brumano	B	3	1
Id.	Camerata Cornello	B	3	3
Id.	Caravaggio	B	2	—
Id.	Carona	B	—	3
Id.	Casirate d'Adda	B	1	—
Id.	Casnigo	B	9	—
Id.	Cazzago S. Andrea	B	4	—
Id.	Centrisola	B	2	2
Id.	Costa di Monticelli	B	1	—
Id.	Covo	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Bergamo	Curdomo	B	2	1
Id.	Dalmine	B	7	2
Id.	Dezzo di Scalve	B	1	1
Id.	Fara Olivana	B	1	—
Id.	Fontanella	B	17	2
Id.	Foppolo	B	—	1
Id.	Gandino	B	10	—
Id.	Gorno	B	—	6
Id.	Grassobbio	B	26	1
Id.	Gromo	B	3	6
Id.	Grumello del Monte	B	1	—
Id.	Leffe	B	2	—
Id.	Mapello	B	10	—
Id.	Misano di Gera d'Ad.	B	1	3
Id.	Mozzanica	B	2	3
Id.	Oltre il Colle	B	—	2
Id.	Oltressenda Alta	B	1	—
Id.	Oltressenda Bassa	B	1	—
Id.	Orio al Serio	B	7	—
Id.	Osio Sotto	B	4	—
Id.	Pagazzano	B	2	—
Id.	Parre	B	4	2
Id.	Piario	B	5	—
Id.	Ponte di Nossa	B	2	—
Id.	Ponte S. Pietro	B	2	—
Id.	Pradalunga	B	2	1
Id.	Predore	B	1	—
Id.	Premolo	B	—	3
Id.	Presezzo	B	3	1
Id.	Romano di Lombar.	B	4	—
Id.	S. Giovanni Bianco	B	3	1
Id.	S. Martino de' Calvi	B	1	—
Id.	S. Paolo d'Argon	B	2	—
Id.	Schilpario	B	16	3
Id.	Seriate	B	—	1
Id.	Serina	B	2	—
Id.	Saisio	B	6	2
Id.	Taleggio	B	5	3
Id.	Telgate	B	2	—
Id.	Trescore Balneario	B	1	3
Id.	Treviglio	B	3	1
Id.	Treviolo	B	1	—
Id.	Valbondione	B	3	4
Id.	Valleve	B	1	2
Id.	Vedeseta	B	1	1
Id.	Villanova di Scalve	B	4	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Argelato	B	—	1
Id.	Bologna	B	—	3
Id.	Budrio	B	2	1
Id.	Castelfranco Em.	B	1	2
Id.	Imola	B	—	2
Id.	Monterenzio	B	1	1
Id.	Persiceto	B	1	—
Id.	Pianoro	B	—	2
Id.	S. Giorgio	B	2	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	3	2
Brescia	Artogne	B	—	2
Id.	Bagnolo Mella	B	—	4
Id.	Bagolino	B	8	6
Id.	Bienno	B	7	8
Id.	Borgosatollo	B	—	3
Id.	Borno	B	2	—
Id.	Botticino	B	2	—
Id.	Bovegno	B	8	—
Id.	Breno	B	3	—
Id.	Brescia	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Brescia	Calcinato	B	6	3
Id.	Calvisano	B	1	—
Id.	Camignano	B	2	—
Id.	Capo di Ponte	B	2	—
Id.	Castegnato	B	—	1
Id.	Castinedolo	B	2	3
Id.	Castrezzato	B	1	2
Id.	Cazzago S. Martino	B	2	—
Id.	Chiari	B	3	—
Id.	Cimbergo-Paspardo	B	2	—
Id.	Collio	B	1	—
Id.	Cologne	B	1	3
Id.	Colombaro	B	1	—
Id.	Cossirano	B	2	—
Id.	Esine	B	—	2
Id.	Fiessa	B	1	2
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Gardone Val Tromp.	B	5	—
Id.	Gargnano	B	—	1
Id.	Gottolengo	B	2	1
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Loveno Grumello	B	1	—
Id.	Lozio	B	4	—
Id.	Malonno	B	7	—
Id.	Montichiari	B	2	4
Id.	Nave	B	—	2
Id.	Ospitaletto	B	—	2
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	—	1
Id.	Pavone Mella	B	2	2
Id.	Pedergnaga-Oriano	B	1	—
Id.	Pezzaze	B	1	1
Id.	Pian Camuno	B	1	—
Id.	Poncarale-Flero	B	1	—
Id.	Provaglio d'Iseo	B	1	—
Id.	Quinzano d'Oglio	B	—	3
Id.	Remedello	B	—	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	S. Felice del Benaco	B	1	—
Id.	S. Gervasio Bresciano	B	8	—
Id.	S. Zeno Naviglio	B	3	—
Id.	Seniga	B	3	1
Id.	Sonico	B	1	—
Id.	Tavernole S. M.	B	4	—
Id.	Urago d'Oglio	B	2	—
Id.	Vallio	B	4	—
Id.	Villa Carcina	B	3	1
Campobasso	Guglionesi	B	—	3
Catanzaro	Guardavalle	B	1	—
Chieti (a)	Casalincontrada	O	—	3
Como	Albiolo	B	3	—
Id.	Alzate	B	5	—
Id.	Barzago	B	3	—
Id.	Barzio	B	—	2
Id.	Bellagio	B	2	—
Id.	Bosisio	B	4	—
Id.	Cantù	B	6	—
Id.	Casletto	B	4	—
Id.	Cassina Valsassina	B	—	2
Id.	Castello B.	B	6	—
Id.	Civate	B	10	—
Id.	Colle B.	B	3	—
Id.	Cremeno	B	—	3
Id.	Dolzago	B	3	—
Id.	Erba	B	4	—
Id.	Grandola	B	7	—
Id.	Guanzate	B	4	—
Id.	Introbio	B	3	2

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Como	Lurago d'Erba	B	2	—
Id.	Moggio	B	2	1
Id.	Molteno	B	4	—
Id.	Monticello	B	4	—
Id.	Olgiate Comasco	B	5	—
Id.	Olgiate Molgora	B	3	—
Id.	Pasturo	B	—	3
Id.	Plesio	B	8	—
Id.	Proserpio	B	2	—
Id.	Senna	B	4	—
Id.	Sirone	B	4	—
Id.	Sirtori	B	7	—
Id.	Solbiate	B	3	—
Id.	Trevano	B	5	—
Id.	Valmorea	B	3	—
Cremona	Annicco	B	—	1
Id.	Ca' d'Andrea	B	3	—
Id.	Cappella Cantone	B	2	—
Id.	Carpaneta Dosimo	B	1	2
Id.	Castelverde	B	2	2
Id.	Cella Dati	B	1	—
Id.	Chieve	B	1	—
Id.	Cingia de' Botti	B	—	2
Id.	Cremona	B	4	8
Id.	Crotta d'Adda	B	—	1
Id.	Cumignano	B	2	1
Id.	Derovere	B	3	—
Id.	Dovera	B	—	1
Id.	Gabbioneta	B	5	5
Id.	Gadesco	B	—	1
Id.	Grontardo	B	—	1
Id.	Grumello	B	—	1
Id.	Isola Dovarese	B	1	—
Id.	Izano	B	5	2
Id.	Malagnino	B	5	1
Id.	Martignana Po	B	1	—
Id.	Olmeneta	B	1	—
Id.	Ostiano	B	3	—
Id.	Paderno Cremonese	B	—	2
Id.	Palvareto	B	1	—
Id.	Persico	B	2	5
Id.	S. Daniele Ripa Po	B	2	—
Id.	S. Martino del Lago	B	2	1
Id.	Scandolara d'Oglio	B	3	4
Id.	Sergnano	B	—	1
Id.	Sesto Cremonese	B	2	—
Id.	Soresina	B	—	3
Id.	Sospiro	B	1	—
Id.	Spino d'Adda	B	—	1
Id.	Tredossi	B	1	—
Id.	Vescovato	B	—	1
Cuneo	Entraque	B	—	1
Id.	Oncino	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	1
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Formignana	B	1	—
Firenze	Barberino di Mugello	B	—	1
Id.	Borgo S. Lorenzo	B	—	3
Id.	Firenze	B	1	2
Id.	Firenzuola	B	2	3
Id.	Fucecchio	B	1	—
Id.	Pelago	B	1	—
Id.	Rufina	B	1	1
Id.	S. Casciano Val di P.	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Vicchio	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Fiume	Apriano	O	2	—
Foggia	Apricena	B	1	—
Id.	Lucera	B	2	—
Id.	S. Nicandro Gargan.	B	3	—
Id.	S. Severo	B	8	—
Id.	Serracapriola	B	—	1
Id.	Torremaggiore	B	1	1
Id.	Volturino	B	2	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Genova	Campoligure	B	1	—
Id.	Canepa	B	6	—
Id.	Ceranesi	B	2	—
Id.	Genova	B	8	4
Id.	Mezzanego	B	1	—
Id.	Ronco	B	11	—
Id.	Sestri Levante	B	4	—
Id.	Uscio	B	1	—
Grosseto	Castiglione della P.	B	—	1
Id.	Gavorrano	B	21	—
Id.	Grosseto	B	8	4
Id.	Magliano in Toscana	B	1	—
Id.	Massa Marittima	B	1	—
Id.	Montieri	B	1	—
Id.	Orbetello	B	15	16
Id.	Roccastrada	B	4	2
Lecce	Lecce	B	4	—
Id.	Surbo	B	2	—
Livorno	Colle Salvetti	B	39	—
Id.	Id.	S	3	—
Id.	Livorno	B	15	—
Id.	Piombino	B	3	—
Lucca	Barga	B	1	—
Id.	Camaiore	B	5	—
Id.	Capannori	B	2	—
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Castiglione	B	4	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Lucca	B	8	—
Id.	Massarosa	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	3	—
Id.	Seravezza	B	3	—
Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Fiuminata	B	—	1
Id.	Id.	O	4	—
Mantova	Asola	B	4	—
Id.	Borgoforte	B	3	—
Id.	Curtatone	B	2	—
Id.	Poggio Rusco	B	2	—
Id.	Rivarolo Mantovano	B	7	—
Massa e Carrara	Bagnone	B	5	—
Id.	Fivizzano	B	2	—
Id.	Fosdinovo	B	—	3
Id.	Mulazzo	B	—	8
Id.	Pontremoli	B	2	—
Id.	Villafranca	B	1	—
Milano	Abbadia Cerreto	B	2	1
Id.	Bareggio	B	1	2
Id.	Besana Brianza	B	—	3
Id.	Besate	B	—	1
Id.	Lodi	B	—	3
Id.	Massalengo	B	—	2
Id.	Mediglia	B	—	4

Segue *Afta epizootica*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Milano	Motta Visconti	B	—	4
Id.	S. Fiorano	B	—	1
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	—	2
Id.	Valera Fratta	B	—	1
Id.	Zelo Buon Persico	B	—	3
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Bomporto	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	2	—
Id.	Carpi	B	12	—
Id.	Finale	B	1	—
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Maranella	B	1	—
Id.	Medolla	B	—	1
Id.	Mirandola	B	4	—
Id.	Modena	B	4	—
Id.	Monfestino	B	5	—
Id.	Pavullo	B	3	1
Id.	S. Cesario	B	6	—
Id.	S. Prospero	B	5	3
Id.	Sassuolo	B	9	—
Napoli	Cancello	B	1	—
Id.	Giugliano	B	3	—
Id.	Grazzanise	B	2	1
Id.	Napoli	B	—	1
Novara	Biandrate	B	1	1
Id.	Cameri	B	45	2
Id.	Crevola d'Ossola	B Cp	3	3
Id.	Cureggio	B	1	—
Id.	Formazza	B	—	1
Id.	Mergozzo	B	1	—
Id.	Momo	B	11	1
Id.	Nebiuno	B	—	1
Id.	Novara	B	57	7
Id.	Ofeggio	B	11	1
Id.	Romentino	B	3	—
Id.	Stresa Borromeo	B	2	—
Id.	Tornaco	B	4	1
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Padova	Cadoneghe	B	1	—
Id.	Loreggia	B	—	1
Id.	Vigonza	B	2	—
Id.	Villanova	B	1	—
Parma	Busseto	B	5	—
Id.	Colecchio	B	3	—
Id.	Cortile S. Martino	B	1	—
Id.	Felino	B	5	—
Id.	Fidenza	B	18	2
Id.	Fontevivo	B	3	—
Id.	Montechiarugolo	B	2	—
Id.	Noceto	B	3	—
Id.	Parma	B	2	1
Id.	Polesine	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	—	1
Id.	Salsomaggiore	B	3	3
Id.	Soragna	B	—	1
Id.	Sorbolo	B	7	—
Id.	Trecasali	B	2	—
Id.	Varano	B	11	—
Id.	Vigatto	B	17	—
Id.	Zibello	B	2	4
Pavia	Albuzzano	B	—	1
Id.	Arena Po	B	1	—
Id.	Battuda	B	—	1
Id.	Branduzzo	B	1	—
Id.	Candia Lomellina	B	1	—
Id.	Carpignago	B	—	4
Id.	Casorate Primo	B	1	—
Pavia	Castello d'Agogna	B	3	—
Id.	Chignolo Po	B	1	—
Id.	Cura Carpignano	B	—	1
Id.	Frascarolo	B	—	2
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Goido	B	1	1
Id.	Juverno	B	—	1
Id.	Linarolo	B	1	2
Id.	Lomello	B	—	1
Id.	Magherno	B	—	1
Id.	Mazzano	B	—	2
Id.	Mede	B	—	1
Id.	Mirabello	B	—	1
Id.	Miradolo	B	1	1
Id.	Ottobiano	B	4	1
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	—	3
Id.	Rivanazzano	B	—	3
Id.	S. Giorgio	B	2	1
Id.	S. Martino Siccom.	B	—	1
Id.	S. Alessio	B	—	1
Id.	Scaldasole	B	2	1
Id.	Silvano Pietra	B	2	5
Id.	Torre del Mangano	B	—	2
Id.	Torre dei Negri	B	—	1
Id.	Torre d'Isola	B	3	3
Id.	Torrevecchia Pia	B	1	3
Id.	Torriano	B	—	1
Id.	Trivolzio	B	—	1
Id.	Tromello	B	3	5
Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Valle Salimbene	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	3	—
Id.	Zeme	B	—	1
Perugia	Foligno	B	1	1
Id.	Magione	B	2	—
Id.	Nocera Umbra	B	4	5
Id.	Id.	O	2	1
Id.	Perugia	B	5	—
Id.	Visso	O	—	1
Pesecara	Farindola	B	29	59
Piacenza	Borgonovo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	2	—
Id.	Caorso	B	1	1
Id.	Castell'Arquata	B	1	—
Id.	Castel S. Giovanni	B	2	2
Id.	Castelvetro	B	4	—
Id.	Monticelli	B	—	2
Id.	Piacenza	B	3	—
Id.	Piozzano	B	1	—
Id.	Rottofreno	B	—	2
Id.	Sarmato	B	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	4	—
Id.	Pisa	B	2	—
Id.	S. Miniato	B	3	1
Id.	Vecchiano	B	5	—
Pistoia	Pescia	B	2	1
Id.	Pistoia	B	3	—
Id.	Sambuca	O	4	1
Potenza	Rionero	Cp	2	—
Id.	Id.	S	—	1
Ravenna	Massalombarda	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	3	—
Id.	Ciano d'Enza	B	3	—
Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Reggio-Emilia	B	3	1
Id.	Rubiera	B	6	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Reggio nell'Emilia	Scandiano	B	1	—
Id.	Villaminozzo	B	4	2
Rieti	Aspra	BS	—	6
Roma	Gavignano	B	1	—
Id.	Leprignano	R	1	—
Id.	Roma	B	11	4
Rovigo	Ca' Emo	B	—	1
Id.	Canaro	B	2	—
Id.	Fiesso Umbertiano	B	1	—
Id.	Melara	B	2	—
Id.	Occhiobello	R	—	2
Id.	Pettorazza	B	1	—
Salerno	Oliveto Citra	Co O	—	1
Id.	Sicignago	B	1	1
Savona	Finale Ligure	B	—	1
Id.	Loano	B	1	—
Id.	Pietra Ligure	B	1	—
Siena	Casole d'Elsa	B	5	—
Id.	Castellina in Chianti	B	1	—
Id.	Castelnuovo Berar.	B	2	—
Id.	Chiusdino	B	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	—	1
Id.	Gaiole in Chianti	B	2	—
Id.	Monteriggioni	B	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	2	—
Id.	Siena	B	2	1
Id.	Sovicille	B	4	—
Sondrio	Ardenno	B	—	3
Id.	Berbenno	B	—	1
Id.	Gordona	B	—	6
Id.	Grosio	B	2	3
Id.	Teglio	B	3	3
Id.	Valmasino	B	—	1
Id.	Verceia	B	1	—
Spezia	Arcola	B	—	4
Id.	Beverino	B	—	10
Id.	Brugnato	B	—	3
Id.	Maissana	B	—	4
Id.	Sarzana	B	—	10
Id.	Sesta Godano	B	—	8
Id.	Varese Ligure	B	—	3
Teramo	Valle Castellana	B	—	1
Terni	S. Venanzo	B	1	—
Torino	Airasca	B	—	1
Id.	Baldissero Torinese	B	1	—
Id.	Bardonecchia	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	10	—
Id.	Chiavrie	B	1	—
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Mompantero	B	—	1
Trento	Ala	B	2	—
Id.	Avio	B	7	6
Id.	Bezzecca	B	1	—
Id.	Brentonico	B	38	18
Id.	Calceranica	B	—	1
Id.	Condino	B	1	1
Id.	Lavorone	B	—	8
Id.	Levico	B	9	3
Id.	Luberica	B	—	3
Id.	Mortaso	B	—	4
Id.	Nago-Torbole	B	9	1
Id.	Oltresarca	B	2	—
Id.	Pannone	B	—	14
Id.	Pieve di Bosco	B	1	5
Id.	Pinzolo	B	30	4
Id.	Pranzo	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Ragoli	B	1	—
Id.	Tione	B	2	2
Id.	Vigo Rendena	B	6	—
Treviso	Arcade	B	1	2
Id.	Istrana	B	1	—
Id.	Montebelluna	B	1	—
Id.	Nervesa	B	4	—
Id.	Paese	B	4	—
Id.	Riese	B	—	2
Id.	Vidor	B	2	—
Varese	Besano	B	1	—
Id.	Besnate	B	2	—
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Cadrezzate	B	5	—
Id.	Caronno Milanese	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	3	2
Id.	Castiglione Olona	B	2	—
Id.	Cislago	B	6	1
Id.	Cittiglio	B	1	—
Id.	Fagnano Olona	B	3	—
Id.	Ferno	B	—	2
Id.	Gallarate	B	—	2
Id.	Galliate Lombardo	B	9	—
Id.	Gavirate	B	1	—
Id.	Golasecca	B	4	—
Id.	Gornate Olona	B	1	—
Id.	Jerago con Orago	B	3	—
Id.	Leggiuno-Sangiano	B	2	—
Id.	Luino	B	3	—
Id.	Mercallo	B	1	2
Id.	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Osmate Lentate	B	1	—
Id.	Samarate	B	2	—
Id.	Saronno	B	2	1
Id.	Varano Borghi	B	6	—
Id.	Vergiate	B	—	1
Venezia	Martellago	B	1	—
Vercelli	Alice Castello	B	—	2
Id.	Arboro	B	2	—
Id.	Balocco	B	—	2
Id.	Bianzè	B	2	—
Id.	Caresanablot	B	1	—
Id.	Cascine S. Giacomo	B	1	1
Id.	Cavaglià	B	—	1
Id.	Cerriana	B	5	2
Id.	Formigliana	B	1	1
Id.	Livorno Ferraris	B	2	2
Id.	Motta dei Conti	B	2	—
Id.	Prarolo	B	—	1
Id.	Sali Vercellese	B	2	1
Id.	Tronzano	B	1	—
Id.	Vercelli	B	—	1
Verona	Breonio	B	8	1
Id.	Caprino Veronese	B	1	3
Id.	Erbezzo	B	3	2
Id.	Ferrara di Monte B.	B	3	6
Id.	Malcesine	B	—	1
Id.	Prun	B	7	1
Id.	S. Zeno di Montagna	B	—	2
Id.	Verona	B	8	6
Id.	Villafranca di Verona	B	4	—
Vicenza	Asiago	B	1	7
			1616	736

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Fabriano	S	—	3
Arezzo	Civitella della Chiana	S	—	1
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	S	2	—
Id.	Servigliano	S	—	1
Id.	Spinetoli	S	—	1
Avellino	Montefalcione	S	—	1
Bologna	Bologna	S	1	—
Bolzano	Caldaro	S	—	1
Brescia	Pontevico	S	1	2
Cagliari (a)	Arbus	S	—	1
Id.	Villamassargia	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	2
Fiume	Primano	S	4	—
Foggia	Lucera	S	1	—
Gorizia	Caporetto	S	—	2
Id.	Idria	S	—	2
Pola	Capodistria	S	—	1
Roma	Roma	S	3	—
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Teramo	Bellante	S	6	—
Id.	Canzano	S	1	—
Id.	Giulianova	S	1	1
Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Ossana	S	—	1
Trieste	Trieste	S	1	1
			22	23
	Morva.			
Napoli	Napoli	E	12	—
Pistoia	Agliana	E	—	1
Salerno	Salerno	E	1	—
			13	1
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Canicattì	E	1	—
Avellino	Forino	E	2	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Mirabella	E	1	—
Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Raccabascerana	E	1	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Catania	Adernò	E	4	—
Id.	Fiumefreddo	E	1	—
Genova	Sestri Levante	E	1	—
Napoli	Brusciano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	13	2
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Poggio Marino	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Palermo	Palermo	E	32	1
Salerno	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pellezzano	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	6	—
Id.	Salerno	E	1	—
Salerno	Scafati	E	2	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Savona	Albenga	E	1	—
Siracusa	Lentini	E	—	1
Spezia	Spezia	E	—	2
			79	6
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	5	—
Ferrara	Formignana	Cn	—	1
Firenze	Brozzi	Cn	—	1
Frosinone	Cassino	Cn	1	—
Matera	Matera	Cn	1	—
Napoli	Arzano	Cn	—	1
Id.	Cercola	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	12
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	9	5
Id.	Id.	Fl	1	—
Perugia	Castiglione del Lago	Cn	—	1
Id.	Magione	Cn	—	1
Sassari	Sassari	Cn	—	1
Id.	Terranova	Cn	—	1
Siracusa	Lentini	Cn	—	1
Viterbo	Caprarola	E	—	1
Id.	Civita Castellana	Cn	—	1
			17	29
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	5	—
Aquila degli Abruzzi	Aielli	O	1	—
Id.	Castelvecchio Subeq.	O	3	—
Id.	Oricola	E	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Pereto	E	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Arezzo	Castel S. Niccolò	O	2	—
Campobasso	Cerro al Volturno	O	19	—
Id.	Colli al Volturno	O	23	27
Id.	Fornelli	O	18	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Fiuminata	O	1	—
Id.	Sefro	O	3	—
Id.	Serravalle	O	17	—
Id.	Ussita	O	1	—
Id.	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Spello	O	3	2
Id.	Visso	O	—	1
Potenza	Atella	O	5	—
Id.	Avigliano	O	1	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	Melfi	O	2	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Rieti	Leonessa	O	1	—
Id.	Monte San Giovanni	O	3	—
Roma	Artena	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rogna.			
Roma	Gallicano	O	1	—
Id.	Ienna	O	1	—
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	1	—
Id.	San Gregorio Magno	O	2	—
Venezia	Campagna Lapia	E	—	1
Viterbo	Bassanello	O	4	—
Id.	Castel S. Elia	O	1	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Faleria	O	2	—
Id.	Ischia di Castro	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			149	31
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Catania	Vizzini	O	2	—
Foggia	S. Agata di Puglio	O	1	—
Id.	Troia	O	—	1
Rieti	Cittaducale	Cp	1	—
Id.	Scandriglia	Cp	2	—
Id.	Varco Sabino	Cp	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			15	1
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Civita d'Antino	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Frosinone	Filettino	O	1	—
Lecce	Lecce	O	1	—
Id.	Surbo	O	1	—
Lucca	Vagli Sotto	O	2	—
Massa e Carrara	Aulla	O	1	—
Id.	Massa	O	1	—
Modena	Fanano	O	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	O	—	1
Rieti	Fiamignano	O	1	—
Roma	Albano	O	1	—
Id.	Gerano	O	1	—
Salerno	Teggiano	O	2	—
Taranto	Taranto	O	1	—
			16	2
	Aborto epizootico.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	B	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	1	—
Id.	Calcinaia	B	1	—
			2	1
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Rapagnano	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	2	4
Id.	Torre S. Patrizio	B	1	—
Teramo	Teramo	B	—	2
			4	6
	Tubercolosi bovina.			
Ravenna	Ravenna	B	3	—
Salerno	Angri	B	—	1
			3	1
	Morbo coitale maligno.			
Ascoli Piceno	Fermo	E	3	—
Id.	Montegranaro	E	1	—
			4	—
	Influenza del cavallo.			
Livorno	Colle Salvetti	E	3	—
	Barbone dei bufali.			
Salerno	Eboli	Bf	—	1
	Colera dei polli.			
Ascoli Piceno	Fermo	P	1	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	36	43
Carbonchio sintomatico	4	7	7
Afta epizootica	58	592	2352
Malattie infettive dei suini	18	25	45
Morva	3	3	14
Farcino criptococcico	12	28	85
Rabbia	11	17	46
Rogna	13	48	180
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	12	16

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Vaiuolo ovino	12	16	18
Aborto epizootico	2	3	3
Diarrea dei vitelli	2	4	10
Tubercolosi bovina	2	2	4
Morbo coitale maligno	1	2	4
Influenza del cavallo	1	1	3
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	1	1	1

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
B *bovina;* Bf *bufalina:* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Can *canina;* Fl *felina.*

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 6 settembre 1928-VI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Novate Mezzola, provincia di Sondrio, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di estrazione di obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 3 ottobre 1928, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, in via Goito, n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 54ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870 approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi secondo la tabella di ammortamento sono in numero di 253 sulle 16.739 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 2 gennaio 1929, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 13 settembre 1928 - Anno VI

Il direttore capo divisione: SINIBALDI. — *p. Il direttore generale:* BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 7 settembre 1928 il sig. dott. Satta Galfrè Giacomo, notaio residente ed esercente in Nuoro, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Soppressione dei Consorzi di scolo Dugal Masera e Nuovo di Bionde (Verona) e trasferimento delle funzioni al Consorzio di bonifica del bacino Zerpano.

Con R. decreto 21 luglio 1928-VI registrato alla Corte dei conti il 31 agosto successivo al reg. 18, foglio 130, sono stati soppressi i Consorzi di scolo Dugal Masera e Nuovo di Bionde (Verona) e ne sono state trasferite le funzioni al Consorzio di bonifica del bacino Zerpano a norma dell'art. 60 del testo unico 30 dicembre 1923, numero 3256.

ROSSI ENRICO, *gerente.*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.